

TORNATA DEL 6 MARZO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Rinunzia del deputato Zauli-Naldi. — Seguito della discussione generale dello schema di legge per l'ordinamento dell'esercito e dei servizi amministrativi dipendenti dal Ministero della guerra — Discorso del deputato Zanolini e proposta di un voto motivato — Discorso del relatore Corte in risposta ai vari oratori e in difesa delle proposte della Giunta — Repliche dei deputati Favale, Farini e Merizzi.*

La seduta è aperta alle 2 3/4.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che viene approvato; indi del sunto delle seguenti petizioni:

580. Il municipio di Montanaro, provincia di Torino, ricorre alla Camera perchè, sospesa intanto ogni esazione arretrata e corrente delle antiche decime che tuttora stanno a carico di quegli abitanti, voglia provvedere all'abolizione definitiva delle medesime ed al condono d'ogni arretrato.

581. 105 abitanti del comune di Rocchetta Sant'Antonio, provincia di Principato Ulteriore, fanno istanza perchè quel comune venga aggregato alla provincia di Capitanata.

582. I capitoli delle cattedrali di Fano, Alghero, Biella, Marsiconuovo, Castellaneta, Castelsardo e Conversano chiedono, con identiche petizioni, la modificazione dell'articolo 21 del progetto di legge per l'estensione alla provincia di Roma delle leggi sulle corporazioni religiose, concernente la tassa del 30 per cento.

583. Il municipio di Comacchio domanda l'abrogazione dell'articolo 23 della legge del 20 marzo 1865, n° 2248, che pone a carico dei comuni la spesa delle guardie di pubblica sicurezza.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Umana sul sunto delle petizioni.

UMANA. Domanderei che la petizione segnata al numero 582 fosse trasmessa alla Commissione che attualmente si occupa della legge sulla conversione dei beni ecclesiastici della provincia di Roma, perchè riguarda l'articolo 21 di quel progetto di legge.

Anzi, chiederei che tutte quelle petizioni relative allo stesso argomento fossero egualmente inviate a detta Commissione.

(L'invio è approvato.)

SERAFINI. Debbo fare la stessa preghiera dell'onorevole Umana relativamente alla petizione indirizzata alla Camera dal capitolo della collegiata di Fano, e pure compresa nel n° 582, acciò sia rimessa alla Commissione incaricata di riferire intorno al progetto di legge sull'abolizione delle corporazioni religiose nella provincia di Roma.

(È approvata la trasmissione.)

LAZZARO. Precisamente, io desidero che la petizione del capitolo di Conversano sia inviata alla medesima Commissione di cui hanno parlato gli onorevoli Umana e Serafini, cioè quella che sta esaminando il progetto relativo alla soppressione degli ordini religiosi a Roma, perchè vegga di modificare gli articoli 21 e 22 conforme ai principii di equità e di giustizia che sono contenuti nella domanda per mio mezzo presentata alla Camera dal clero di Conversano.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo per affari domestici: gli onorevoli Crispi, Monti Coriolano e Fabbriotti, di 8 giorni; l'onorevole Fossombroni, di 5 giorni; l'onorevole Gravina, d'un mese. Per ragione di salute lo domandano: l'onorevole Viacava di 15 giorni, e l'onorevole Lawley di 10.

(Sono accordati.)

L'onorevole Zauli Naldi scrive:

« Impedito dalle cure domestiche di accudire al disimpegno delle mie funzioni come sarebbe non meno desiderio in me, che dovere di deputato, mi trovo, benchè mal mio grado, astretto a rassegnare le mie dimissioni.

« Mentre pertanto colla presente partecipo all'E. V. siffatta risoluzione, ond'ella provvegga a che al mio collegio non manchi migliore e più degna rappresentanza in Parlamento, sento il bisogno di rendere grazia a lei ed agli onorevoli colleghi dell'indulgenza onde mi